

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2017, n. 26-4664

Metropolitana automatica di Torino – Linea 1 – Tratta “Collegno-Cascine Vica”. Progetto definitivo. Chiarimenti a seguito della Riunione del pre CIPE del 25.1.2017 sulle valutazioni di competenza regionale in merito alla localizzazione delle opere, espresse con DGR n. 8-2287 del 6.03.2006, DGR n. 18-9900 del 27.10.2008 e DGR 22-2277 del 19.10.2015.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

il CIPE, con delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001 (Legge Obiettivo) ha approvato il 1° programma delle infrastrutture e insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, includendo la Metropolitana di Torino (tratte 3, 4 e 6); il Governo e la Regione Piemonte, in data 11 aprile 2003, sottoscrivevano l'Intesa Generale Quadro e successivamente, in data 23 gennaio 2009, l' Atto Aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro;

la tratta in oggetto è riconfermata nelle successive proposte di rimodulazione dell'Intesa Generale Quadro tra il Governo e la Regione, approvate rispettivamente con D.G.R. 3-2155 del 07 giugno 2011 e, da ultimo, con D.G.R. 22-212 del 04 agosto 2014;

il progetto dell'infrastruttura in questione ha seguito il seguente iter procedurale:

il Comune di Torino richiedeva l'avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A. (art. 4 l.r. 40/1998 - all. B3 tipologia n. 6 di competenza comunale), relativamente al progetto di cui sopra, ai fini dell'espletamento della procedura ex art. 165 D.lgs. 163/2006 (allora art. 3 D.lgs. 190/2002) avviata in data 29 luglio 2005;

il procedimento regionale si concludeva con DGR n. 8-2287 del 6 marzo 2006, con la quale la Regione Piemonte esprimeva parere favorevole sul progetto preliminare per quanto attiene la sussistenza dei presupposti per l'Intesa sulla localizzazione del corridoio del tracciato della tratta di metropolitana, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.lgs 190/2002 (ora art. 165 del D.lgs. 163/2006), rinviando nel contempo – sulla base delle valutazioni condotte dal Comune competente in quanto maggiormente interessato dal progetto in termini di estensione territoriale - il progetto alla fase di V.I.A., con lo sviluppo di tutte le alternative e gli approfondimenti e richieste emerse in fase di istruttoria; le valutazioni di competenza regionale venivano inviate al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per il prosieguo dell'iter procedurale;

in fase istruttoria veniva rilevata l'opportunità, condivisa da tutti gli Enti interessati, di meglio garantire il collegamento intermodale tra la nuova tratta metropolitana in progetto, l'attuale stazione ferroviaria di Collegno e il già programmato, progettato e finanziato Movicentro di Collegno e venivano richieste nuove soluzioni atte ad ottimizzare l'integrazione della linea stessa nel sistema della rete di trasporto pubblico (ferrovia) e di trasporto stradale privato, correlandolo a uno studio sui nodi di interscambio opportunamente supportato dai dati di traffico inerenti il bacino di utenza considerato; infine, veniva richiesta la disponibilità del Proponente alla risoluzione dell'eventuale problema di modifica della livelletta del tracciato della metropolitana in prossimità della intersezione della tangenziale di Torino con Corso Francia, qualora si concretizzasse la proposta di un suo interrimento nella sezione considerata;

successivamente, nel corso di incontri avvenuti tra le parti interessate e gli Enti preposti alla procedura autorizzativa e svoltisi tra il 2006 e il 2007, veniva raggiunto l'accordo di presentare, senza modificare le condizioni amministrative in corso, nuova istanza da sottoporre a Fase di Verifica di V.I.A. ex art. 10 della l.r. 40/98, corredata da un nuovo progetto preliminare che tenesse conto di tutte le problematiche già individuate nella precedente fase valutativa. In particolare, il 2 agosto 2007, veniva sottoscritta una dichiarazione congiunta tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni di Torino, Collegno e Rivoli, che consentiva la presentazione di un nuovo progetto concertato per la prosecuzione della linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino, tratta 3 da Collegno a Cascine Vica (Rivoli), in quanto "si ritenevano superati gli elementi ostativi relativi al tracciato ed alla ubicazione delle stazioni Certosa e Cascine Vica, che avevano condotto alla richiesta di approfondimento in fase di verifica della procedura di V.I.A.";

a seguito di tale accordo il Comune di Torino, in data 26 giugno 2008, richiedeva l'avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., (art. 4 l.r. 40/1998 - all. B3 tipologia n. 6 di competenza comunale), ai fini dell'espletamento della procedura ex art. 165 D.lgs. 163/2006;

in data 14 luglio 2008 i Comuni di Collegno e Rivoli, direttamente interessati dal tracciato di progetto, presentavano, a firma congiunta, richiesta di unificazione dei due procedimenti relativi alla Verifica di V.I.A. e all'endoprocedimento regionale (ex D.lgs. 163/2006), inoltrando al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale richiesta di avvalimento alla Regione Piemonte ai sensi della l.r. 44/2000 per l'espletamento della fase di verifica suddetta;

con D.G.R. n. 18-9900 del 27 ottobre 2008 la Regione Piemonte ha ritenuto, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 152/2006 come modificato dal D.lgs 4/2008, nell'ambito della procedura normata dalla L. 443/2001 e dal D.lgs 163/2006, di escludere il progetto preliminare "Metropolitana di Torino Linea 1 - tratta 3: Collegno - Cascine Vica" dalla fase di valutazione della procedura di impatto ambientale ex art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i., ponendo quale condizione vincolante ai fini sia del prosieguo dell'iter, sia della realizzazione dell'opera, che vengano ottemperate tutte le prescrizioni formulate a conclusione dell'istruttoria regionale, rinnovando anche l'intesa per la localizzazione già formulata con la D.G.R. n. 8-2287 del 6 marzo 2006; il provvedimento regionale è stato inoltrato al MIT per gli adempimenti previsti dal DLgs. 163/2006 e s.m.i.;

il DL 133/2014 "Sblocca Italia", convertito con L. 164/2014, ha riattivato la procedura di approvazione dell'intervento prevedendone all'art. 3, c. 2, lett. c) il finanziamento a valere sul fondo istituito con DL. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni, successivamente precisate con Decreto Interministeriale attuativo della stessa L. 164/2014 e legate per la tratta in esame alla presentazione degli elaborati progettuali idonei per la Conferenza di servizi e per la sottoposizione del progetto all'approvazione del CIPE nonché all'acquisto e posa in opera del sistema VAL;

conseguentemente in data 13 febbraio 2015 il Comune di Torino ha trasmesso al MIT il progetto definitivo della "Metropolitana di Torino – Tratta 3: Collegno – Cascine Vica", ai sensi degli artt. 166-167 del D.lgs. 163/2006, ai fini dell'approvazione dello stesso da parte del CIPE, nonché per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

con DGR 22-2277 del 19.10.2015 ai fini di una leale collaborazione si esprimono le valutazioni della Regione Piemonte all'interno della Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con nota del 3.12.2015 prot. U/8567 del 03.12.2015 lo stesso Ministero delle Infrastrutture, Dipartimento per la navigazione gli affari generali ed il personale ha trasmesso la Determinazione di chiusura della medesima Conferenza di Servizi sul progetto definitivo della

Metropolitana automatica di Torino – Linea 1 – Tratta “Collegno-Cascine Vica allegando il verbale della seduta in data 14 settembre 2014 che si è tenuta presso il Palazzo Civico del Comune di Torino.

Preso atto che:

nella riunione del pre CIPE del 25.1.2017 sono state formulate osservazioni sulla procedura adottata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla localizzazione delle opere previste nel progetto definitivo della Metropolitana automatica di Torino – Linea 1 – Tratta “Collegno-Cascine Vica;

nella DGR n. 8-2287 del 6.03.2006 di espressione sulla procedura di Verifica di VIA e di intesa sulla localizzazione del progetto preliminare, si ritiene che sussistano i presupposti per l'intesa sulla localizzazione del corridoio del tracciato della tratta di metropolitana in esame ed ancora nella DGR n. 18-9900 del 27.10.2008 sul progetto preliminare ripresentato per le motivazioni espresse in premessa alla presente deliberazione, si ribadisce che esistono i presupposti per l'intesa sulla localizzazione del tracciato;

nella DGR citata n. 22-2277 del 19.10.2015 sul progetto definitivo si prende atto di quanto deliberato dai Comuni territorialmente interessati di Collegno e Rivoli e si evidenzia che non emergono elementi urbanistici ostativi al prosieguo dell'iter procedurale;

nel verbale della Conferenza di Servizi del 14.9.2015, di cui alle premesse, inviato con nota del 3.12.2015 si evidenzia che “(...) *le variazioni apportate al progetto definitivo sono minime rispetto al progetto preliminare* (...)”.

Tutto quanto sopra premesso con la presente deliberazione si propone alla Giunta regionale di fornire gli elementi in risposta alle esigenze di chiarimento espresse nella riunione del pre Cipe del 25.1.2017, esprimendo che non esistono elementi urbanistici ostativi per l'intesa sulla localizzazione delle opere previste nel progetto definitivo;

visti gli atti deliberativi in premessa citati;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, con votazione unanime espressa nei termini di legge,

delibera

- di impegnarsi ad assumere le iniziative ed i conseguenti atti necessari a risolvere le criticità emerse in sede di riunione di pre CIPE del 25.1.2017, sulla proposta di istruttoria presentata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la conseguente approvazione da parte dello stesso CIPE;
- sulla base di quanto sopra premesso, si ribadisce che non esistono elementi urbanistici ostativi per l'intesa sulla localizzazione del progetto definitivo, in coerenza con quanto espresso nelle DGR n. 8-2287 del 6.03.2006 e DGR n. 18-9900 del 27.10.2008 sul progetto preliminare e DGR

22-2277 del 19.10.2015 della “Metropolitana automatica di Torino - prolungamento “Collegno - Cascine Vica” CUPJ34C03000000011.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto, o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 22/2010, e sul sito istituzionale dell’Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. n. 33/2013.

(omissis)